

Radio Vaticana: intervista sul laboratorio multisensoriale “Il Primo Passo...”

Il Direttore della Roberto Wirth Fund Onlus, Stefania Fadda, ha raccontato a Gabriella Ceraso, giornalista di Radio Vaticana, “Il Primo Passo...”, il laboratorio multisensoriale per bambini sordociechi inaugurato il 24 novembre scorso.

L'intervista è andata in onda l'8 dicembre, nel radio giornale delle 19.30, delle 21.00 e delle 23.00.

Ringraziamo Radio Vaticana e Gabriella Ceraso per lo spazio che hanno dedicato al nostro laboratorio e ai bambini sordociechi, e riportiamo, con vero piacere, la trascrizione dell'intervista che è possibile ascoltare su:

<http://www.vaticanradio.org/it1/Articolo.asp?c=445461>

Giornalista: Trenta metri quadrati di stimolazioni sensoriali di tutti i tipi che aiutano i piccoli ad apprendere e a comunicare meglio. E' questo “Il Primo Passo...”

Ad accoglierti, quando entri, pareti morbide, proiezioni colorate, pannelli visivi, sonori e tattili. Un pavimento insonorizzato e, in fondo, una piscina di palline e chicchi di riso per stimolare la motricità. A dominare, l'arancio e il blu intenso. Si stimola il tatto ai bambini con sordocecità congenita, l'udito e la vista a quelli con residui uditivi e visivi. Stefania Fadda, direttrice della Onlus

Stefania Fadda: noi sappiamo che una grandissima plasticità cerebrale permette ad alcune aree, non sufficientemente stimolate per alcuni sensi, di essere invece stimolate grazie all'utilizzo, appunto, di altre aree cerebrali integre.

Giornalista: per i primi 6 mesi i bambini trascorrono nel laboratorio due ore, due volte a settimana, ma poi il programma continua a casa col personale specializzato e i genitori che sono fondamentali in tutto il percorso.

Stefania Fadda: un educatore spiegherà ai genitori passo dopo passo cosa sta avvenendo nel bambino. Successivamente il genitore stesso imparerà come replicare tutto ciò che il piccolo sta imparando.

Giornalista: la Roberto Wirth Fund Onlus segue i bambini sordociechi dalla nascita fino al mondo del lavoro (*ndr* scuola), con ricerche e finanziamenti di progetti, ma accompagna anche le loro famiglie, nella convinzione che se questi bambini ricevono le stesse opportunità di quelli sani potranno realizzare tutti i loro sogni. Gabriella Ceraso, Radio Vaticana.